

21/11/17, 22:27

Buonasera Eccellenza, come stai? Io bene, ho appena finito un dossier sulla Siae. Va in rinnovo il CdA, bisogna esser pronti. Qui in Italia è tutta una corsa alle candidature politiche, l'altro giorno qualcuno è venuto a dirmi che stavano organizzandoti un incontro con Di Maio tramite Fabio Perugia, il ragazzo della comunità ebraica. Pensa te. Non ti ci vedo a parlare con quella capra di Di Maio. Tu sei una persona straordinariamente colta e intelligente. Lui è imbarazzante culturalmente. Pensa se diventa Premier... Non ci voglio pensare. Insomma, veniamo a noi. Giani mi ha detto che hai letto la mia lettera. Davvero mi dispiace averti detto quelle brutte cose. Sai perché? Perché non le penso davvero. Sei stato il più intelligente di tutti. Il più abile di tutti. Ho visto i tuoi nemici cadere come birilli: Peter Wells, Pell, Mistó, Ferme, Milone, Xuereb, i maltesi, Abryl. Uno per uno. Perché non ti sei fidato di me mi chiedo a volte. Tu pensa se lo avessi fatto... se mi avessi dato un minimo di fiducia. Vedi Don Angelo, sono stata nella tua terra ad informarmi su di te prima di scrivere. Ho visto da dove vieni. La strada che hai fatto. Fede e potere. Ho visto quanto impegno e quanto studio, quanto alla fine tu sia più umano di quello che mostri in Vaticano. A Pattada ti amano. Non hai lasciato indietro nessuno. Sai, quando avevo 18 anni, lavoravo in un bar dietro piazza Risorgimento. La notte tornavo a casa, con le mani Viola, giravo in motorino, un vecchio 50 Tutto scassato. Quando lavoravo in Vaticano, la sera prima che chiudesse spesso salivo sulla cupola di corsa e guardavo quella ragazza povera da lassù. Tu non lo sai cosa significa precipitare da lassù ma sai cosa significa guardarsi indietro e vedere da dove si viene. Non sai nemmeno cosa significa sentirsi come mi sento io a volte. Sto pagando solo io per vatileaks. Persino al maggiordomo è stato concesso di tornare a lavorare e ridata una dignità. I giornalisti prosperano, Maio non contava un cavolo prima e non conta niente adesso. Ma io? Perché io sono l'unica che sconta il purgatorio? A me niente è stato dato. Neanche in farmacia posso più andare. Eppure mi basterebbe così poco per riavere la dignità che l'arresto mi ha tolto. Portare Le carte in procura. Un altro libro, un film. Ho tutto ma mi manca il coraggio di chiudere definitivamente perché non so cosa sarebbe la mia vita se tradissi la chiesa. Ho paura lo sai? Dio capirebbe? Mi perdonerebbe? Ora sono vittima ma se diventassi carnefice? Che sarebbe della mia anima? Ci pensi mai a quello che è successo? Non credo. Tu sei convinto di essere nel giusto. E forse lo eri. Ma il male che si è generato ci pensi mai? Che faresti al mio posto? Sai cosa mi manca più di tutto? Pregare in basilica. Era il mio rifugio. Il mio posto sicuro. Posso tornarci ogni tanto senza fare la fila? Mi vergogno a fare la fila... l'ho fatta una volta sai?, mi sono sentita umiliata perché la gente mi riconosceva e a metà sono andata via. Ti mando una foto di mio figlio. Spero ti piaccia. Pregho per lui per favore. Stammi bene.